

# il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)  
Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 89100 - Reggio Calabria (RC)  
telefono 0965 818768 - fax 0965 817687 - email reggio@quotidianodelsud.it

Mercoledì 12 maggio 2021  
ANNO 21 - N. 129 € 1,50

In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75  
In omaggio una confezione di mascherine non vendibile separatamente

ISSN 2499-3026 [Online]  
ISSN 2499-3468 [Cartaceo]



12 | Reggio

Mercoledì 12 maggio 2021  
info@quotidianodelsud.it



## Demolizione di Piazza De Nava: ecco chi ha conflitti di interesse etici anche se non giuridici

Sulla demolizione di Piazza de Nava arriva la nota di Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea che avverte "sui partecipanti al dibattito e sui relativi conflitti di interesse, etici non giuridici".

Il 12 maggio si dovrebbe chiudere la Conferenza dei Servizi che dovrà decidere sulla demolizione dell'impianto storico di piazza De Nava. Di seguito le associazioni e i professionisti che si sono pubblicamente espressi nel merito e gli evidenziati conflitti di interesse, non giuridici ma etici.

**Contrarie:** FAI, presidente Rocco Vittorio Gangemi; Legambiente (comunicato non firmato); Fondazione Mediterranea, presidente Vincenzo Vitale; Associazione Amici del Museo, pre-

sidente Franco Arillotta; Soroptimist, presidente Francesca Crea Borruto; Fidapa RC, presidente Wanda Albanese De Leo; Coordinamento associazione di Club Service, presidente Massimo Serrano; Comitato Interdistrettuale Lions, presidente Ettore Tigani; Associazione Anassilaos, presidente Stefano Iorfida; Laboratorio politico Patto Civico (comunicato non firmato); Associazione Le Muse, presidente Giuseppe Livoti; Associazione "50 e più", presidente De Carlo; Associazione Commercianti, presidente Grillone; Coordinamento Nazionale Artigiani, presidente Gianni Laganà; prof. Giuseppe Cantarella, Deputazione di Storia Patria; prof. Pasquale Amato, Università di Messina; dott. An-

tonino Minicuci, leader opposizione a Palazzo san Giorgio; on. Natino Aloi, storico reggino; prof. Antonino Monorchio, presidente CdA Università per Stranieri Dante Alighieri.

A questi vanno aggiunti una serie di associazioni e di personalità del mondo della politica e della cultura che, pur non condividendo affatto il progetto, hanno ritenuto di non schierarsi pubblicamente per non smuovere equilibri a loro svantaggio.

**Favorevoli:** Laboratorio politico Reggio Bene Comune, associazione professionale Diagonal, TCI, (comunicati non firmati), prof. Marisa Cagliostro, prof. Daniele Castrizio.

Delle contrarie, la Fondazione Mediterranea ha condiviso parzialmente alcune

linee ispiratrici del progetto (apertura all'esterno del Museo, pedonalizzazione dell'area e raccordo con il Monumento Alvaro) bocciandone comunque la realizzazione, che prevede la completa demolizione dell'esistente, e suggerendo alcune modifiche progettuali che metterebbero tutti d'accordo. Una posizione più decisa, di motivato e circostanziato rigetto o di acritica e supina accettazione, hanno assunto gli altri. La quasi totalità di quelli che non hanno pubblicamente espresso la loro opinione, pur con varie sfumature, è sostanzialmente contraria al progetto.

**Conflitti di interesse** evidenziati tra i sostenitori, nell'accezione etica del termine e non in quella giuri-



Il progetto della piazza

dica. Alcuni di questi conflitti, in modo speculare, sono presenti anche tra chi si oppone al progetto.

Il TCI, che ha sempre assunto posizioni generalmente in linea con il FAI e Legambiente, stavolta si dissocia e appoggia la linea demolitiva della piazza. Vi è relazione con la nomina del responsabile locale TCI a presidente della Commissione Toponomastica? Probabilmente no, ma sarebbe stato quantomeno elegante dichiararlo.

La prof.ssa Cagliostro, i cui rapporti con il Dipartimento PAU dell'Università Mediterranea sono chiari, non dovrebbe esprimersi

sull'argomento se è vero, come afferma la progettista architetto Vitetta, che per la redazione del progetto ci si è avvalsi della collaborazione con il PAU.

L'Associazione politica Reggio Bene Comune, in quanto tale, è in odore di essere molto poco oggettiva. (lo stesso specularmente dicasi per chi, contrario al progetto, ha interessi politico-partitici).

L'associazione professionale Diagonal si dice sia vicina agli ambienti del Miact e in rapporti di consulenza con il Comune. Sarebbe stato elegante che non avesse espresso il suo pur legittimo parere.